



Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
S2.12 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO. N. 267 / 2020

OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA PRELIEVO VENATORIO DEL GALLO FORCELLO (TETRAO TETRIX) E DELLA COTURNICE (ALECTORIS GRAECA) ENTRO I CONFINI DELLA ZSC "VALLE DEL DOSSO" AI SENSI DELLE DIRETTIVE 92/43/CEE E 79/409/CEE, DEL D.P.R. 357/1997, DELLA L.R. 86/1983 E S.M.I. E DELLA D.G.R. 8 AGOSTO 2003, N. 7/14106 E S.M.I. RICHIEDENTE: COMITATO DI GESTIONE DEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA "ALPI COMASCHE". ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC "VALLE DEL DOSSO" NEI COMUNI DI LIVO E DOSSO DEL LIRO.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni e integrazioni, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

RICHIAMATA altresì la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 e successive modifiche e integrazioni concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTO il D.P.R. n. 357/1997.

VISTA la L.R. 86/1983 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003, n. 7/14106, con la quale la Regione Lombardia ha individuato le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza prevista dalla Direttiva 92/43/CEE.

VISTA la D.G.R. 10 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale la Regione Lombardia ha individuato gli enti gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) non ricadenti in aree naturali protette.

PRESO ATTO che la Provincia di Como è stata individuata quale ente gestore dei SIC denominati "Palude di Albate" (IT2020003), nei comuni di Casnate con Bernate, Como e Senna Comasco, e del SIC "Valle del Dosso" (IT2020009), nei comuni di Dosso del Liro e Livo.

Considerato che, per effetto della direttiva 92/43/CEE e della D.G.R. 8 agosto 2003, n. 7/14106, i

proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei SIC e nei PSIC debbono predisporre uno studio per individuare e valutare i principali effetti, diretti ed indiretti, che l'intervento può avere sui siti, accertando che tali interventi non pregiudichino la loro integrità, relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti.

RICHIAMATI i contenuti del Piano di Gestione del SIC IT2020009 “Valle del Dosso”, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 in data 30 maggio 2011.

CONSIDERATO che la Provincia di Como ha approvato il nuovo Piano Faunistico-Venatorio ai sensi della L.R. 26/1993 con deliberazione del Commissario Straordinario in data 12 gennaio 2014.

RICHIAMATO quanto disposto al punto 3.2.12 del Piano Faunistico-Venatorio con specifico riferimento alle modalità tecnico-procedurali per la definizione del piano di prelievo delle specie di tipica fauna alpina (Galliformi) nelle aree della Rete Natura 2000 della Provincia di Como.

DATO ATTO che la validità dei sopra citati piani di prelievo è subordinata all'obbligatoria applicazione delle misure prescrittive definite da Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, con provvedimento di Valutazione d'Incidenza espresso in data 6 agosto 2013.

RICHIAMATI i contenuti di detto provvedimento, che riportano in particolare quanto segue: *“Considerato il parere di massima favorevole espresso dalla Provincia di Como, Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Grande Viabilità, Servizio Parchi e Aree Protette (Prot. n. 22147 del 3 giugno 2013), ente gestore dei Siti IT2020003 “Palude di Albate” e IT2020009 “Valle del Dosso”. Il Servizio Parchi e Aree Protette della Provincia segnala l'opportunità che, per il SIC “Valle del Dosso”, venga annualmente stabilito un tetto di prelievo della coturnice e del gallo forcello, all'interno del Sito, idoneo a garantire la conservazione della popolazione gravitante sul sito medesimo. Le analisi di tale limite di prelievo dovranno essere esplicitate in un documento tecnico sintetico da sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza con modalità semplificata. Il documento dovrà indicare le modalità utilizzate per il controllo del rispetto di tale tetto massimo [omissis] Decreta [omissis] 17. obbligo di concordare con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, le attività di censimento della fauna tipica alpina, nonché gli eventuali piani di prelievo definiti in seguito ai risultati dei censimenti stessi; gli Enti gestori avranno comunque la facoltà di richiedere la Valutazione di Incidenza dei piani di prelievo definiti”.*

CONSIDERATO che le modalità di effettuazione dei censimenti della fauna tipica alpina nel contesto della ZSC “Valle del Dosso” sono state concordate con il Servizio Aree Protette Paesaggio

e Reti Ecologiche della Provincia e formalmente comunicate dal Servizio Caccia della Provincia con nota n. 17458 in data 30 aprile 2014.

DATO ATTO che, in applicazione di suddette modalità, il Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche”, nella persona del rappresentante provinciale in seno al comitato Sig. De Lorenzi Armando, ha predisposto specifico documento tecnico relativo al piano di prelievo dei Galliformi per l’anno 2020, pervenuto in data 22 settembre 2020.

VERIFICATO che il documento tecnico sopra citato, pur non presentando la strutturazione propria di uno Studio d’Incidenza, contiene comunque le informazioni sufficienti alla valutazione della problematica e alla conseguente espressione del provvedimento di Valutazione d’Incidenza.

CONSIDERATO che, come emerge da detto documento, a seguito dell’effettuazione dei censimenti tardo-estivi è stato rilevato, in riferimento alla popolazione di gallo forcello (*Tetrao tetrix*) gravitante sulla ZSC “Valle del Dosso”, un successo riproduttivo pari a 4,85 giovani per nidata, valore superiore a quanto riscontrato nel 2019.

PRESO ATTO che il numero di maschi della specie censiti in periodo tardo estivo è risultato pari a 24, superiore a quanto riscontrato nel 2019 (15), quale sommatoria dei maschi adulti (8) e dei maschi giovani (16).

VALUTATO conservativo dal proponente un prelievo non superiore al 20% della consistenza dei maschi autunnali complessivamente censiti, equivalente a un tetto massimo di prelievo pari a 4,8 capi.

CONSIDERATO che il numero dei maschi primaverili risulta stimato in modo approssimato a causa dell’impossibilità di effettuare i censimenti primaverili nel periodo sottoposto alle disposizioni anti Covid.

CONSIDERATO altresì che il numero degli individui di gallo forcello prelevati nell’anno 2019 è stato inferiore rispetto al tetto massimo definito dal piano (1 contro 3).

VALUTATO pertanto di definire in via precauzionale un tetto massimo di prelievo della specie pari 4 individui.

CONSIDERATO inoltre che, a seguito dell’effettuazione dei censimenti tardo-estivi, è stato rilevato, in riferimento alla popolazione di coturnice (*Alectoris graeca*) gravitante sulla ZSC “Valle del Dosso”, un successo riproduttivo pari a 6,70 giovani per nidata (valore superiore a quello registrato nel 2019) aggiuntivamente ad un numero di individui adulti (145) superiore a quello registrato nel 2019 (117) e che pertanto è stata proposta dal CAC per l’anno 2019 l’effettuazione di un prelievo venatorio della specie nella ZSC definito in una percentuale inferiore a quella massima

del 10% del totale della popolazione, equivalente a un tetto massimo pari a 12 capi prelevabili (contro i 10 del 2019)

RITENUTO conservativo detto tetto di prelievo.

DATO ATTO che i tetti di prelievo come sopra definiti per gallo forcello e coturnice all'interno della ZSC "Valle del Dosso" sono da intendersi ricompresi nei più generali tetti di prelievo relativi al Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Comasche, Settore Alto Lario, per la stagione venatoria 2020.

RITENUTO quindi sostenibile il programma dei prelievi per l'anno 2020 in ordine agli obiettivi di conservazione delle popolazioni di Galliformi presenti nella ZSC "Valle del Dosso".

VALUTATO pertanto di attribuire esito favorevole alla procedura di Valutazione d'Incidenza in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

VISTA la determina n. 677/2019 del 26 luglio 2019 di conferimento di incarico di Posizione Organizzativa a presidio del Servizio pianificazione e tutela del territorio.

DECRETA

di esprimere ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della Direttiva 79/409/CEE, del D.P.R. 357/1997, della L.R. 86/1983 e s.m.i. e della D.G.R. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., **Valutazione d'Incidenza Comunitaria positiva** in merito al prelievo venatorio del gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e della coturnice (*Alectoris graeca*) entro i confini della ZSC "Valle del Dosso", **nei quantitativi di seguito indicati:**

un prelievo massimo sulla popolazione di gallo forcello pari a 4 capi;

un prelievo massimo sulla popolazione di coturnice pari 12 capi.

L'esito positivo della Valutazione d'Incidenza è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **il prelievo di ciascuna specie dovrà essere sospeso qualora vengano nel frattempo raggiunti i tetti massimi stabiliti dal Calendario venatorio Regionale per il Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Comasche, Settore Alto Lario;**
- **i capi prelevati andranno monitorati con le modalità previste dal Piano Faunistico-Venatorio provinciale. I relativi dati, accompagnati da una sintetica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi al Servizio Pianificazione e Tutela del territorio della Provincia entro il 31 gennaio 2021.**

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, “Codice del processo amministrativo”, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente provvedimento è trasmesso al proponente Comitato di Gestione CAC Alpi Comasche, alla Regione Lombardia-Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e alla Regione Lombardia-Ufficio Caccia.

REFERENTI PER L'ISTRUTTORIA

dott. Marco Cantini (tel. 031/230456)

marco.cantini@provincia.como.it

dott.ssa Adriana Paolillo (tel. 031/230485)

adriana.paolillo@provincia.como.it

Lì, 14/10/2020

IL RESPONSABILE

BIANCHI DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)